GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO TARANTO
Dir. Resp.:Mimmo Mazza
Tiratura: 722 Diffusione: 1.081 Lettori: 3.248
Rassegna del: 10/07/25
Edizione del:10/07/25
Estratto da pag.:31
Foglio:1/1

L'inclusione passa dal mare con il progetto «Bes-T»

I corsi di acquaticità «Enjoy your dive» per disabili e normodotati

VALENTINA CASTELLANETA

«Le immersioni sono la mia passione, quando sei in acqua ti rilassi, lasci stare tutto ciò che senti, come le brutte notizie e non pensi a niente». Lorenzo ha 14 anni, ha una forma di autismo di livello 1 e una schizofrenia, ma il mare cancella le sue ansie, lo calma a tal punto che sta studiando per diventare assistente per le immersioni. Un percorso iniziato un po' di tempo fa grazie all'Asd Enjoy your dive e a Luca Pellicoro, che ha saputo prendere un semplice interesse e farne qualcosa di buono per tutti. «Quella di Lorenzo – spiega la mamma Maria Spada - è una disabilità invisibile che la gente non comprende ma c'è. Con questo percorso i miei figli hanno potuto conquistare delle autonomie, ma soprattutto l'importanza di dare all'altro. È bello coltivare le proprie passioni in un territorio fertile, in cui hanno compreso cosa significa stare insieme. Oggi si parla tanto di condivisione e inclusione, ma non è tanto semplice da realizzare».

Lorenzo ormai è un esperto, ma ieri mattina erano una cinquantina i ragazzi, sulla spiaggia di Viale del Tramonto, che hanno terminato il corso di acquaticità gratuito tenuto dall'Asd Enjoy yor dive, a favore di minori disabili, con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento.

Un'attività che rientra in "Bes-T Community in Best Practice", un progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha come capofila e soggetto responsabile Logos Società Cooperativa. Si tratta di un progetto triennale dedicato a ragazzi tra i 7 ai 17 anni, 1800 in tutto, che hanno a disposizione 4 lezioni per avvicinarsi all'acqua e provare la libertà che regala soprattutto a chi è disabile. «Abbiamo cercato – ha detto l'operatrice di Enjoy, Giusy Romeo - di mettere insieme ragazzi normotipici e con disabilità intellettiva. Siamo partiti dalla conoscenza, per vedere cosa sono in grado di fare, per evolvere insieme e migliorare, non solo le loro capacità e il loro rispetto del mare e degli altri».

Non solo tecnica di nuoto e primi approcci con le immersioni, gli istruttori di Enjoy your dive hanno insegnato ai ragazzi a riconoscere le alghe e i pesci, per acquisire consapevolezza del mare e dello stare insieme. «C'è una cosa bellissima -racconta Marika, che ormai sa tutti i nomi delle alghe, delle piante e dei pesci - che mi ha fatto imparare il maestro Giovanni: non si devono togliere le alghe dalla riva del mare, perché proteggono la sabbia. Alcuni le tolgono perché sono brutte, ma se non ci fossero questi sarebbero tutti scogli, le onde prendo la sabbia e se la portano via, le alghe le fermano».

INSIEME Oltre 50 ragazzi e ragazze al primo corso

Peso:21%

ref-id-1678
564-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring